

Quinta Lezione

MORFOLOGIA

§ 11 Particelle interrogative

- a. L'interrogazione di forma positiva costituita dalla particella וְ che si premette alla prima parola della proposizione.
La particella ha le seguenti vocalizzazioni:
1. וְ è la vocalizzazione regolare.
 2. וְ davanti alle gutturali e alle consonanti con *š^ewa*.
 3. וְ davanti a gutturali vocalizzate con *qameš*.
- b. L'interrogazione di forma negativa è formata dal וְ + la negazione אֵין cioè אֵין וְ.
- c. Attenzione! Non confondere la particella interrogativa con l'articolo.

§ 12 La congiunzione Waw וְ

- a. La congiunzione viene di solito premessa al vocabolo e il suo significato è "e". La vocalizzazione ordinaria è con *š^ewa* וְ: וְ בָרַךְ.
- b. Ci sono però delle particolarità:
1. preferisce *qameš* davanti a sillaba accentata: וְדָוָר;
 2. prende *hireq* quando è seguita da וְ e lo *yod* diventa quiescente: וְיָיָהוָה diventa וְיָיָהוָה;
 3. diventa invece *surreq* וְ;
 4. davanti a consonante con *š^ewa* mobile: וְ בָרַךְ יָיָהוָה diventa וְ בָרַךְ יָיָהוָה;
 5. davanti alle labiali (פ, מ, ב riunite nella voce mnemonica *bumaf*): וְ מַלְאָךְ diventa וְ מַלְאָךְ;
 6. davanti a consonante con *š^ewa* composto il *waw* assume la vocale di quest'ultimo: וְ אֵין diventa וְ אֵין.

§ 13 Le preposizioni prefisse

- a. Le preposizioni בְּ (con, in), כְּ (come), לְ (a, verso) si premettono solitamente al vocabolo e come vocale hanno uno *š^ewa*: בְּשָׁלוֹם *in pace*, לְמוֹשֶׁה *a Mosè*.
- b. Davanti a consonante con *š^ewa semplice* prendono *hireq*:
1. al posto dello *š^ewa*: לְשָׁמוּאֵל diventa לְשִׁמוּאֵל “a Samuele”.
 2. davanti a ךְּ la preposizione riceve *hireq* ma lo ךְּ diventa quiescente: לְיְהוּדָה diventa לִיְהוּדָה “a Giuda”.
- c. Davanti a consonante con *š^ewa composto* ricevono la vocale di quest’ultimo: כְּאֶרֶץ diventa כְּאֶרֶץ “come leone”.
- d. Davanti alla sillaba accentata prendono il *qames*: לְעָם.
- e. Se alla preposizione segue l’articolo (הַ) esso viene eliso e la preposizione prende la vocale dell’articolo qualunque sia la vocalizzazione: לְהַמֶּלֶךְ diventa לְמֶלֶךְ “al re”, oppure בְּהַעֲפָרָה diventa בְּעֲפָרָה “nella polvere”.
- f. Vocalizzazione della preposizione מִן (da).
1. Davanti ad articolo si ha מִן seguito da *maqfep*: מִן־הָאָרֶץ “dalla terra”.
 2. Se la preposizione è premessa direttamente al vocabolo, il n della preposizione viene assimilato alla consonante seguente e questa prende il *dagheš forte*: מִן+מוֹשֶׁה diventa מִמוֹשֶׁה “da Mosè”.
 3. Se la consonante del vocabolo è una gutturale, che non prende il *dagheš*, la vocale *hireq* si prolunga in *šere*: מִן+אֶרֶץ diventa מִנְאֶרֶץ.
Se invece il מִן è seguito da uno ךְּ con *š^ewa*, lo ךְּ diventa quiescente: מִן+יָמִים diventa מִיָּמִים “dai giorni di”.
- g. Alcune particolarità:
1. Preposte al tetagramma sacro בְּ יְהוָה, כְּ, לְ diventano rispettivamente בִּיהוָה, כִּיהוָה, לִיהוָה.
 2. La stessa cosa si verifica davanti al nome אֱלֹהִים. בְּ, כְּ, לְ diventano בְּאֱלֹהִים, כְּאֱלֹהִים, לְאֱלֹהִים.

Vocabolario

dopo, dietro	אַחֲרַי
a, verso	אַל
fra	בֵּין
davanti	לְפָנַי
da	מִן
fino a che	עַד
con	עִם
sopra	עַל
sotto	תַּחַת
non c'è	אֵין
giorno	בִּקְרָא
mano	יָד
giorno	יוֹם
c'è	יֵשׁ
non	לֹא
notte	לַיְלָה
luogo	מְקוֹם
albero	עֵץ
sera	עֶרֶב
frutto	פְּרִי